



Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro Delibere di Giunta N. 296

OGGETTO: Società GEO NOVA S.p.A., con sede legale in via Feltrina, 230/232 a Treviso. Progetto di variante sostanziale all'impianto di gestione di rifiuti urbani e speciali, sito in via Carnia, 9 Z.I.P.R. in comune di San Vito al Tagliamento (PN).

L'anno 2013 il giorno 12 del mese di DICEMBRE alle ore 16:30 , presso la solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

		Presente/Assente
Ciriani Alessandro	Presidente della Giunta	Presente
Grizzo Eligio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Boria Michele	Componente della Giunta	Presente
Callegari Nicola	Componente della Giunta	Presente
Consorti Antonio	Componente della Giunta	Presente
Verdichizzi Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Zannier Stefano	Componente della Giunta	Presente

Totali presenti: 7

Totali assenti: /

Assiste il Segretario Generale sig. Blarasin dott. Giovanni.

Il sig. Ciriani dott. Alessandro nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

*SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI*

Proposta nr. 24/2013

OGGETTO: Società GEO NOVA S.p.A., con sede legale in via Feltrina, 230/232 a Treviso. Progetto di variante sostanziale all'impianto di gestione di rifiuti urbani e speciali, sito in via Carnia, 9 Z.I.P.R. in comune di San Vito al Tagliamento (PN).

LA GIUNTA PROVINCIALE

Esaminati i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda Società GEO NOVA S.p.A., con sede legale in via Feltrina, 230/232 a Treviso, con nota del 12.02.2013, acquisita agli atti con protocollo n. 12949 del 12.02.2013, ha chiesto l'autorizzazione all'ampliamento dell'impianto di gestione di rifiuti urbani e speciali, sito in via Carnia, 9 – Z.I.P.R. – in comune di San Vito al Tagliamento (PN).

2. Autorizzazioni richieste Viene richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.

Il progetto non deve essere sottoposto a procedure valutative in materia di impatto ambientale.

3. Documenti presentati La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

Numero	Titolo	Data
A01	Relazione tecnica	Gennaio 2013
A02	Piano di gestione e controllo	Gennaio 2013
A03	Relazione geologica	Gennaio 2013
A04	Piano di ripristino ambientale	Gennaio 2013
B01	Tav Inquadramento territoriale	Gennaio 2013
B02	Tav Stato di fatto – Stato autorizzato	Gennaio 2013
B03	Tav Stato di progetto	Gennaio 2013
B04	Tav. Stato di fatto/Progetto	Gennaio 2013
C01	Relazione tecnica	Gennaio 2013
D01	Tav carta dei vincoli territoriali	Gennaio 2013
D02	Tav Carta dell'uso del suolo	Gennaio 2013
E01	Relazione di screening	Gennaio 2013
E02	Valutazione impatto acustico	Gennaio 2013
A01	Relazione tecnica integrativa	Agosto 2013
	Computo metrico estimativo	Gennaio 2013
A01 bis	Relazione tecnica	Settembre 2013
B01 bis	Tav Inquadramento territoriale	Settembre 2013
B02 bis	Tav Stato di fatto – Stato autorizzato	Settembre 2013
B03 bis	Tav Stato di progetto	Settembre 2013

4. Autorizzazioni precedenti

- Decreto del Presidente della Provincia n. 146 e 147 del 02.11.1994, di approvazione del progetto dell'impianto della Ditta METALTRADING S.r.l.;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 32 e 33 del 27.02.1996 di autorizzazione alla costruzione;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 01 del 08.01.1997 di approvazione di una (1^) variante non sostanziale riguardante modifiche interne, nuovo vano scale esterno, spostamento della cabina ENEL, pavimentazione aree scoperte e recinzione perimetrale;
- Decreti del Presidente della Provincia n. 36 e 40 del 27.02.1997 di autorizzazione alla gestione;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 4 del 13.01.1998 di approvazione della 2^ variante non sostanziale riguardante modifiche interne e impiantistiche e relativa autorizzazione alla costruzione e gestione;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 57 del 09.04.1998 di voltura della autorizzazione all'esercizio dalla Ditta METALTRADING S.r.l. alla Ditta R.ECO.R. S.r.l.;
- Decreto del Presidente n. 68 del 10.04.1998 di voltura della autorizzazione all'esercizio dalla Ditta METALTRADING S.r.l. alla Ditta R.ECO.R. S.r.l.;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 414 del 14.10.1999 di approvazione della 3^ variante non sostanziale relativa all'ampliamento del capannone;
- Determinazioni del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Num.Reg.Gen.2000/104 e 2000/105 esecutive in data 21.01.2000 di voltura della autorizzazione all'esercizio dalla Ditta R.ECO.R S.r.l. alla Ditta GEO NOVA FRIULI S.p.A.;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 75 del 23.03.00, esecutiva il 13.04.00, di approvazione e realizzazione del progetto di 4^ variante, relativo all'installazione di ulteriori apparecchiature all'impianto di selezione manuale;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Num.Reg.Gen. 2000/1450 esecutiva in data 04.09.2000 di autorizzazione all'esercizio delle varianti 3^ e 4^;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 153 del 14.06.2001, esecutiva il 01.07.01, di approvazione del progetto di variante n. 5, relativo alla delimitazione di un'area di stoccaggio esterna, l'installazione di un trituratore e cambio d'uso del box B1;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Num.Reg.Gen. 2001/1294 esecutiva in data 11.07.2001 di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in seguito all'approvazione della variante n. 5;
- Determinazioni del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 270 e 271 del 27.02.2002, di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio fino al 27.02.2003;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 132 del 13.06.2002, di approvazione e realizzazione del progetto di variante non sostanziale, riguardante la nuova cabina di selezione;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 2190 del 10.12.2002 di riunificazione e aggiornamento secondo la nuova classificazione dei codici CER delle autorizzazioni di cui alle attività A) e B) dettagliatamente richiamate, e di voltura a favore della Ditta GEO NOVA S.p.A.;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 1199

- esecutiva in data 26.06.2003, di voltura dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2190 del 10.12.2002;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 1601 esecutiva in data 25.08.2003 di voltura dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1199 esecutiva in data 26.06.2003;
 - Deliberazione della Giunta Provinciale n. 249 del 02.10.2003, di Approvazione progetto di variante non sostanziale riguardante l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ed urbani, sito in comune di S. Vito al Tagliamento;
 - Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 402 del 03.03.2004 di voltura dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1199 esecutiva in data 26.06.2003;
 - Deliberazione della Giunta Provinciale n. 74 del 18.03.2004, di volturazione dell'autorizzazione alla realizzazione della variante progettuale di cui alla Deliberazione n. 249/03 di approvazione di un progetto di variante non sostanziale ed autorizzazione alla realizzazione di opere relative all'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti in Comune di S. Vito al Tagliamento;
 - Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 1839 del 28.08.2006 di modifica dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio di rifiuti sito in via Carnia n. 9, comune di San Vito al Tagliamento (PN);
 - Deliberazione della Giunta Provinciale n. 22 del 09.02.2006, di proroga dei termini di ultimazione lavori di cui alla Deliberazione di G.P. n. 249 del 02.10.2003;
 - Deliberazione della Giunta Provinciale n. 4 del 17.01.2008, di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, del progetto di variante sostanziale all'impianto;
 - Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 1809 del 23.09.2008 di autorizzazione alla gestione dell'impianto;
 - Deliberazione della Giunta Provinciale n. 218 del 30.10.2008, di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, di un progetto di variante sostanziale all'impianto;
 - Deliberazione della Giunta Provinciale n. 40 del 26.02.2010, di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, del progetto di variante sostanziale all'impianto;
 - Determinazione del Settore Ecologia n. 1565 del 24.06.2010 di autorizzazione alla gestione provvisoria dell'impianto;
 - Determinazione del Settore Ecologia n. 188 del 25.01.2011 di modifica della D.D. 1565/2010 di proroga dell'autorizzazione alla gestione provvisoria dell'impianto;
 - Deliberazione della Giunta Provinciale n. 211 del 04.08.2011, di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, del progetto di variante sostanziale all'impianto;
 - Determinazione del Settore Ecologia n. 2023 del 23.08.2011 di autorizzazione definitiva alla gestione dell'impianto.

5. Sintesi del progetto

a. Classificazione impianto:

macrocategoria	tipologia impianto	categoria	attività	operazione
RECUPERO-SMALTIMENTO	STOCCAGGIO	STOCCAGGIO	MESSA IN RISERVA DEPOSITO PRELIMINARE	R13 D15

RECUPERO-SMALTIMENTO	SELEZIONE	FISICO -MECCANICO	SELEZIONE, CERNITA, RIDUZIONE VOLUMETRICA	R12 D13
RECUPERO-SMALTIMENTO	RECUPERO	FISICO -MECCANICO	RECUPERO CARTA LEGNO PLASTICA METALLI VETRO	R3 R3 R3 R4 R5
RECUPERO-SMALTIMENTO	TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO, CDR	MECCANICO BIOLOGICO	PRODUZIONE DI CDR	R3
TRATTAMENTO RAEE	TRATTAMENTO RAEE	TRATTAMENTO RAEE	MESSA IN RISERVA DEPOSITO PRELIMINARE	R13 D15

b. Vincoli sull'area:

- non sono stati dichiarati vincoli sull'area.

c. Sintesi progetto di variante:

La Ditta GEO NOVA S.p.A., con sede legale in Via Feltrina 230/232 a Treviso, gestisce un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ed urbani ubicato in Via Carnia n. 9, nella Zona Industriale Ponte Rosso di San Vito al Tagliamento.

Presso l'impianto è svolta l'attività di messa in riserva, stoccaggio, selezione – fisica/meccanica, cernita e riduzione volumetrica con recupero di carta, legno, plastica, metalli e vetro. È svolta altresì l'attività di produzione CDR (CSS “Combustibile Solido Secondario”) e di messa in riserva di rifiuti RAEE.

La Società GEO NOVA S.p.A. propone di ampliare l'impianto esistente con un'area di stoccaggio, da ricavare nella porzione interna di nuovo capannone presente nel lotto adiacente, sempre di proprietà. La nuova area che andrà ad integrarsi con l'impianto avrà una superficie di circa 17.500 m². La superficie complessiva passerà, quindi, dagli attuali 14.425 m² a 31.925 m².

L'impianto della Società GEO NOVA S.p.A. risulta catastalmente censito al foglio n. 4, mappali n. 639, 779, 760, 764, 768, 771, 793, 795 e foglio 14, mappale n. 628, del comune censuario di San Vito al Tagliamento.

L'intervento non comporta l'inserimento di nuove strutture o parti impiantistiche e non determina sostanziali variazioni all'attuale logistica di gestione dei rifiuti.

L'impianto manterrà le capacità produttive attualmente autorizzate: capacità annua di 49.000 t/anno con capacità massima di trattamento di 230 t/giorno.

Sarà mantenuta l'attuale capienza istantanea di stoccaggio di 2.350 m³. I nuovi stoccaggi permetteranno una gestione più agevole dei rifiuti e una maggiore possibilità di deposito dei materiali valorizzati.

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

Trattandosi di un variante ritenuta sostanziale la procedura da seguire è quella disciplinata dal D.P.G.R. 02.01.1998 n. 01/Pres.

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

a. la Società GEO NOVA S.p.A. ha presentato istanza con nota del

- 12.02.2013, pervenuta il 12.02.2013, acquisita agli atti con prot. n. 12949 del 12.02.2013;
- b. il Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 18522 del 01.03.2013 ha comunicato l'avvio del procedimento e chiesto pareri di competenza ed eventuali osservazioni ai seguenti soggetti:
 - Comune di San Vito al Tagliamento;
 - Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
 - Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione Centrale dell'Ambiente;
 - Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG;
 - Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione Centrale dell'Ambiente;
 - c. il Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Pordenone, anche in relazione ai pareri ed osservazioni pervenute, ha chiesto alla predetta Società delle integrazioni con nota prot. n. 40778 del 09.05.2013;
 - d. la Società GEO NOVA S.p.A. ha trasmesso le integrazioni con nota del 07.08.2013, ed acquisita agli atti con prot. n. 62928 del 08.08.2013;
 - e. il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone ha trasmesso le integrazioni ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 67955 del 09.09.2013;
 - f. la Conferenza Tecnica Provinciale è stata convocata in data 01.10.2013. Nel corso della riunione si è deciso di sospendere la valutazione del progetto per chiedere al Comune di San Vito al Tagliamento e al Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale Ponte Rosso alcuni approfondimenti di carattere urbanistico;
 - g. il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone ha trasmesso al Comune di San Vito al Tagliamento e al Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale Ponte Rosso la richiesta chiarimenti della Conferenza Tecnica Provinciale con nota prot. n. 77136 del 23.10.2013;
 - h. la Conferenza Tecnica Provinciale è stata riconvocata in data 12.11.2013. Nel corso della riunione si è deciso di sospendere nuovamente la valutazione del progetto per approfondire alcuni aspetti di carattere urbanistico;
 - i. la Conferenza tecnica provinciale è stata infine convocata in data 19.11.2013;
 - j. il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone, in relazione al parere espresso dalla Conferenza tecnica Provinciale del 19.11.2013, ha presentato un rapporto istruttorio alla Giunta provinciale (n. 21/2013) sulla pratica in argomento, in relazione alla proposta di Deliberazione da presentare alla Giunta;
 - k. La Giunta provinciale riunitasi in data 28/11/2013 ha incaricato gli uffici di predisporre la deliberazione di approvazione del progetto presentato dalla Società Geo Nova S.p.A. per le motivazioni espresse nel rapporto n. 21/2013.

7. Oneri istruttori

Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni

Sul progetto sono stati espressi i seguenti pareri, osservazioni e richieste integrazioni:

- a. il Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione Centrale dell'Ambiente, con nota prot. 11928 del 03.04.2013, pervenuta il

- 05.04.2013 ed acquisita agli atti con prot. n. 32593 del 09.04.2013, ha evidenziato: *“Al fine di evitare qualunque interferenza esterna con l’attività di gestione rifiuti prevista all’interno del limite dell’impianto definito alla tavola B03, si ritiene opportuno che il proponente realizzi un adeguato sistema di segregazione dell’area dell’impianto”*;
- b. il Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Regione, con nota protocollo n. 11319 del 28.03.2013, pervenuta il 04.04.2013 ed acquisita agli atti con prot. n. 31476 del 05.04.2013 ha comunicato di *“concordare con le conclusioni della Società proponente circa la non assoggettabilità della variante in oggetto a procedimenti valutativi in materia di VIA, non configurandosi la stessa come “modifica di cui all’articolo 5, lettera l) del d.lgs. 152/06”*.
 - c. il Comune di San Vito al Tagliamento e l’Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 “Friuli Occidentale”, non hanno espresso parere che pertanto si intendono resi favorevoli, come previsto all’art. 5 del D.P.G.R. 01/1998.
 - d. Il Dipartimento provinciale dell’ARPA FVG di Pordenone, con nota prot. n. 1786 del 18.4.2013, acquisita agli atti con prot. n. 35537 del 18.04.2013, ha trasmesso le seguenti osservazioni: *“... anche nel nuovo capannone debbano essere chiaramente individuate e distinte le aree destinate stoccaggio dei rifiuti da quelle destinate allo stoccaggio della materie prime secondarie e del combustibile solido secondario e che pertanto non sia possibile effettuare lo stoccaggio alternato di rifiuti in entrata e di materiali valorizzati.”* *“... al fine di non causare inconvenienti dovuti ad odori debbano essere stoccate nel nuovo capannone solamente M.P.S. e C.S.S. e che rifiuti in ingresso (in particolar modo il rifiuto in ingresso caratterizzato dal codice CER 19 12 12) debbano essere esclusi dalla possibilità di essere stoccati nell’area di ampliamento. In alternativa, dovrà essere installato anche nel nuovo capannone un impianto di aspirazione e trattamento delle emissioni. Tale previsione dovrà essere attuata anche nel caso in cui dovessero originarsi emissioni non previste di odori dallo stoccaggio delle M.P.S. e C.S.S., ...”* inoltre, chiede di chiarire se i nuovi box di stoccaggio saranno 5 o 6 (cfr. pag. 28 della relazione tecnica); in merito all’eventuale stoccaggio dei R.A.E.E. nell’area di ampliamento, come si intende rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 151/2005 e s.m.i.
 - e. il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone ha chiesto le seguenti integrazioni: 1) integrare il progetto di variante prevedendo la delimitazione fisica inamovibile dell’impianto di gestione rifiuti dalla rimanente area industriale, anche in previsione dell’eventuale utilizzo della restante porzione di capannone per finalità diverse dalla gestione di rifiuti; 2) la puntuale descrizione delle opere edili da realizzare (pavimentazione, portoni, finestrate, accessi ecc.) compresi i dossi o le canalizzazioni per la separazione delle acque dei due piazzali, citata a pag. 27 della Relazione Tecnica A01; 3) di specificare le caratteristiche costruttive dei separatori mobili che si intendono utilizzare per i nuovi box di stoccaggio, anche in relazione alle modalità di deposito dei rifiuti; 4) per il nuovo capannone, di descrivere i presidi che si intendono adottare per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di cui al CER 191212, che potenzialmente potrebbero contenere rifiuti putrescibili e causare la diffusione di odori; 5) di chiarire le modalità di stoccaggio, presso la zona B 10 (Tav. B02), dei materiali selezionati.
 - f. Il Consorzio Z.I.P.R. con propria prot. n. 3341 del 08.11.2013 ha comunicato che la variante *“...rispetta gli standard urbanistici ed edilizi previsti dal vigente PIP...”*. Il citato Consorzio ha ritenuto di formulare

delle prescrizioni. *“L’impianto dovrà mantenere le capacità produttive attualmente autorizzate, pertanto lo stoccaggio dovrà essere pari a 2350 mc e non come previsto nella relazione tecnica (A01 bis di settembre 2013) al punto 5.5. di 5970 mc; il 5% della superficie fondiaria dei lotti produttivi dovrà essere mantenuta a verde o costituita da parcheggi realizzati con pavimentazione filtrante, al fine di consentire idonea permeabilità del suolo come previsto nelle norme tecniche di attuazione del PIP variante I all’art. 23 bis (approvate dal C.C. di San Vito al Tagliamento con Delibera n. 43 del 29/07/2009).; dovranno essere predisposte barriere perimetrali a verde lungo i tre lati di confine sia con funzione di mascheramento a protezione da eventuali rumori, polveri ed altri fattori inquinanti che di contenimento di dispersioni di materiale che si potrebbe verificare in determinate situazioni atmosferiche”*.

- g. Il Comune di San Vito al Tagliamento con nota prot. n. 31314 del 05.11.2011, acquisita agli atti con prot. n. 80099 del 07.11.2013, ha comunicato la cronologia dei titoli edilizi rilasciati sull’area in argomento, affermando che non risultano essere state chieste variazioni alla destinazione d’uso del fabbricato, né comunicata l’ultimazione dei lavori né richiesto il prescritto certificato di agibilità dell’immobile. Inoltre ha comunicato che qualora venisse richiesta una diversa destinazione a “stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ed urbani” è intendimento dell’Amministrazione subordinare l’eventuale autorizzazione alla verifica di assoggettabilità alla VIA.
- h. il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone ha chiesto, con nota prot. n. 80339 del 08.11.2013, al Comune di San Vito al Tagliamento di attestare se la variante progettuale presentata dalla Società GEO NOVA S.p.A. risulti o meno, urbanisticamente conforme al vigente P.R.G.C. ed alle autorizzazioni edilizie rilasciate. La medesima nota è stata trasmessa Servizio VIA della Regione per eventuali osservazioni in merito al progetto presentato comprensivo delle integrazioni che prevedono un ulteriore aumento delle superfici.
- i. il Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Regione, con nota protocollo n. 34864 del 13.11.2013, acquisita agli atti con prot. n. 81343 del 13.11.2013, ha confermato le conclusioni della precedente nota prot. n. 11319 del 28.03.2013 in ordine alla non necessità di procedimenti in materia di VIA.
- j. nel corso della riunione della Conferenza Tecnica Provinciale del 19.11.2013, quattro membri hanno espresso parere contrario alla variante in argomento, in quanto *“il progetto manca della modifica di destinazione d’uso tra quanto concesso rispetto alla DIA in itinere e non annullata dalla Società Geo Nova S.p.A”* a cui si è aggiunta anche la motivazione *“non si può non tenere conto di tutti gli aspetti della pratica presa in esame e rimanere solo sugli aspetti di carattere giuridico formale”*, mentre sono stati espressi sei voti favorevoli con le seguenti prescrizioni:
 - nel “nuovo” capannone, stante l’assenza di presidi di aspirazione con trattamento delle arie, non è ammessa la gestione di rifiuti che potrebbero dar luogo alla diffusione di odori, in particolare è vietato il conferimento di rifiuti con CER 191212;
 - anche nel suddetto capannone dovrà essere garantita la presenza di una segnaletica (orizzontale e verticale) che semplifichi il più possibile l’individuazione dei singoli settori di deposito dei rifiuti, limitando i conferimenti erronei,
 - l’impianto dovrà mantenere le capacità produttive attualmente autorizzate;

- il 5% della superficie fondiaria dei lotti produttivi dovrà essere mantenuta a verde o costituita da parcheggi realizzati con pavimentazione filtrante, al fine di consentire idonea permeabilità del suolo come previsto nelle norme tecniche di attuazione del PIP variante 1 all'art. 23 bis (approvate dal C.C. di San Vito al Tagliamento con Delibera n. 43 del 29/07/2009);
- dovranno essere predisposte barriere perimetrali a verde lungo i tre lati di confine sia con funzione di mascheramento a protezione da eventuali rumori, polveri ed altri fattori inquinanti che di contenimento di dispersioni di materiale che si potrebbe verificare in determinate situazioni atmosferiche”

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

- a. Titoli sull'area:
 - Proprietà;
- b. Requisiti societari:
 - il Legale Rappresentante della Società GEO NOVA ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui alla L. 31.05.1965 n. 575 (antimafia CCIAA);
- c. Requisiti soggettivi:
 - il Legale Rappresentante della Società GEO NOVA ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente motivazione:

10. Motivazione

Il progetto è approvabile per i seguenti motivi:

- a. L'impianto è conforme alla pianificazione di settore (*“Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi”*), e relativo Programma attuativo provinciale e del *“Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani”*). In particolare:
 - rispetto alle previsioni del Piano e del Programma attuativo provinciale per i rifiuti speciali ed urbani pericolosi, nonché del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, l'impianto è localizzato in area in cui non sono presenti vincoli escludenti né di attenzione;
- b. in relazione al parere espresso dalla Conferenza tecnica provinciale, riunitasi nella seduta del 19.11.2013, la Giunta provinciale, riunitasi in data 28/11/2013, ha incaricato gli uffici di predisporre una proposta di deliberazione di approvazione del progetto presentato dalla Società Geo Nova S.p.A.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”*, ed in particolare la parte quarta *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”*;

- la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
- il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ...continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";
- la Pianificazione di settore, in particolare:
 - il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*", approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres.,
 - il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani*", approvato con D.P.Reg. 31.12.2012 n. 0278/Pres.,

Visto il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

- 1. Decisione** Di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998, la Società GEO NOVA S.p.A. alla realizzazione della variante progettuale dell'impianto di gestione rifiuti urbani e speciali nel rispetto degli elaborati progettuali al successivo punto 4.
- 2. Soggetto autorizzato** Società:
- Denominazione: GEO NOVA S.p.A.;
 - Sede legale: via Feltrina, 230/232 a Treviso;
 - Codice Fiscale: 03042400246
 - Partita Iva: 03042400246
 - REA di TV n. 301069.
- 3. Localizzazione impianto**
- Indirizzo: Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Carnia n. 9;
 - riferimenti catastali: Comune censuario di San Vito al Tagliamento, Foglio 4, mappali 639, 779, 760, 764, 768, 771, 793, 795 e foglio 14, mappale n. 628;
 - riferimenti urbanistici: Zona omogenea D1 "Insediamenti produttivi di interesse regionale".

4. Elaborati progettuali approvati

Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati che vengono approvati:

Numero	Titolo	Data
A01 bis	Relazione tecnica	Settembre 2013
A02	Piano di gestione e controllo	Gennaio 2013
A03	Relazione geologica	Gennaio 2013
A04	Piano di ripristino ambientale	Gennaio 2013
	Computo metrico estimativo	Gennaio 2013
B01 bis	Tav Inquadramento territoriale	Settembre 2013
B02 bis	Tav Stato di fatto – Stato autorizzato	Settembre 2013
B03 bis	Tav Stato di progetto	Settembre 2013
B04	Tav. Stato di fatto/Progetto	Gennaio 2013
C01	Relazione tecnica	Gennaio 2013
D01	Tav carta dei vincoli territoriali	Gennaio 2013
D02	Tav Carta dell'uso del suolo	Gennaio 2013
E01	Relazione di screening	Gennaio 2013
E02	Valutazione impatto acustico	Gennaio 2013
A01	Relazione tecnica integrativa	Agosto 2013

5. Tipologia impianto

Classificazione impianto:

macro categoria	tipologia impianto	categoria	attività	operazione
RECUPERO-SMALTIMENTO	STOCCAGGIO	STOCCAGGIO	MESSA IN RISERVA DEPOSITO PRELIMINARE	R13 D15
RECUPERO-SMALTIMENTO	SELEZIONE	FISICO -MECCANICO	SELEZIONE, CERNITA, RIDUZIONE VOLUMETRIC A	R12 D13
RECUPERO-SMALTIMENTO	RECUPERO	FISICO -MECCANICO	RECUPERO CARTA LEGNO PLASTICA METALLI VETRO	R3 R3 R3 R4 R5
RECUPERO-SMALTIMENTO	TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO, CDR	MECCANICO BIOLOGICO	PRODUZIONE DI CDR	R3
TRATTAMENTO RAEE	TRATTAMENTO RAEE	TRATTAMENTO RAEE	MESSA IN RISERVA DEPOSITO PRELIMINARE	R13 D15

6. Potenzialità dell'impianto

- Potenzialità massima annuale per il recupero-smaltimento di rifiuti speciali: 29.000 Mg;
- Potenzialità massima annuale per il recupero-smaltimento di rifiuti urbani: 20.000 Mg;
- Giorni lavorativi anno: 290;
- Potenzialità massima giornaliera per il recupero-smaltimento di rifiuti: 230 Mg;
- Potenzialità massima giornaliera per il recupero-smaltimento di rifiuti urbani: 69 Mg (ferma restando la potenzialità massima giornaliera di 230 Mg);
- Capacità istantanea di stoccaggio: 2.350 m³.

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto è autorizzato a ricevere per la gestione la seguente tipologia di rifiuti:

Rifiuti speciali non pericolosi

CER	Descrizione	Operazione di recupero / smaltimento	Mg/anno
020110	Rifiuti metallici	R4, R12, R13, D13, D15	29.000
060499	Rifiuti non specificati altrimenti	R12, R13, D13, D15	
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	R12, R13, D13, D15	
100210	Scaglie di laminazione	R4, R12, R13, D13, D15	
100299	Rifiuti non specificati altrimenti	R4, R12, R13, D13, D15	
100302	Frammenti di anodi	R4, R12, R13, D13, D15	
100322	Altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 100321	R4, R12, R13, D13, D15	
100809	Altre scorie	R4, R12, R13, D13, D15	
100899	Rifiuti non specificati altrimenti	R4, R12, R13, D13, D15	
100999	Rifiuti non specificati altrimenti	R4, R12, R13, D13, D15	
101099	Rifiuti non specificati altrimenti	R4, R12, R13, D13, D15	
100601	Scorie della produzione primaria e secondaria	R4, R12, R13, D13, D15	
100602	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	R12, R13, D13, D15	
100699	rifiuti non specificati altrimenti	R12, R13, D13, D15	
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817	R12, R13, D13, D15	
101003	scorie di fusione	R12, R13, D13, D15	
101006	forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005	R12, R13, D13, D15	
101008	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007	R12, R13, D13, D15	
101010	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 101009	R12, R13, D13, D15	
101012	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 101011	R12, R13, D13, D15	
101299	rifiuti non specificati altrimenti	R12, R13, D13, D15	
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205	R4, R12, R13, D13, D15	

110299	rifiuti non specificati altrimenti	R4, R12, R13, D13, D15
110501	zinco solido	R4, R12, R13, D13, D15
110502	ceneri di zinco	R4, R12, R13, D13, D15
110599	rifiuti non specificati altrimenti	R4, R12, R13, D13, D15
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4, R12, R13, D13, D15
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R4, R12, R13, D13, D15
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4, R12, R13, D13, D15
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4, R12, R13, D13, D15
120199	rifiuti non specificati altrimenti	R4, R12, R13, D13, D15
150101	imballaggi in carta e cartone	R3, R12, R13, D13, D15
150102	imballaggi in plastica	R3, R12, R13, D13, D15
150103	imballaggi in legno	R3, R12, R13, D13, D15
150104	imballaggi metallici	R4, R12, R13, D13, D15
150105	imballaggi in materiali compositi	R3, R12, R13, D13, D15
150106	imballaggi in materiali misti	R3, R12, R13, D13, D15
150107	imballaggi in vetro	R5, R12, R13, D13, D15
160106	veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose	R4, R12, R13, D13, D15
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R12, R13, D13, D15
160116	serbatoi per gas liquido	R4, R12, R13, D13, D15
160117	metalli ferrosi	R4, R12, R13, D13, D15
160118	metalli non ferrosi	R4, R12, R13, D13, D15
160119	Plastica	R3, R12, R13, D13, D15
160120	Vetro	R5, R12, R13, D13, D15
160122	Componenti non specificati altrimenti	R4, R12, R13, D13, D15
160199	rifiuti non specificati altrimenti	R3, R12, R13, D13, D15
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R3, R12, R13, D13, D15
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R3, R12, R13, D13, D15
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	R3, R12, R13, D13, D15
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	R3, R12, R13, D13, D15

170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106	R3, R12, R13, D13, D15	
170401	rame, bronzo, ottone	R4, R12, R13, D13, D15	
170402	Alluminio	R4, R12, R13, D13, D15	
170403	Piombo	R4, R12, R13, D13, D15	
170404	Zinco	R4, R12, R13, D13, D15	
170406	Stagno	R4, R12, R13, D13, D15	
170407	metalli misti	R4, R12, R13, D13, D15	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R3, R4, R12, R13, D13, D15	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R3, R12, R13, D13, D15	
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R4, R12, R13, D13, D15	
191004	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003	R3, R12, R13, D13, D15	
191201	carta e cartone	R3, R12, R13, D13, D15	
191203	metalli non ferrosi	R4, R12, R13, D13, D15	
191204	plastica e gomma	R3, R12, R13, D13, D15	
191205	Vetro	R5, R12, R13, D13, D15	
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R3, R12, R13, D13, D15	
191212	Altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R3, R13	
200101	carta e cartone	R3, R12, R13, D13, D15	
200102	Vetro	R5, R12, R13, D13, D15	
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R3, R12, R13, D13, D15	
200139	Plastica	R3, R12, R13, D13, D15	
200140	Metallo	R4, R12, R13, D13, D15	
200307	Rifiuti ingombranti	R3, R12, R13, D13, D15	

Rifiuti urbani non pericolosi:

CER	Descrizione	Operazione di recupero / smaltimento	Mg/anno
200199	Multimateriale da raccolta differenziata	R3, R12, R13, D13, D15	20.000
150106	imballaggi in materiali misti - Multimateriale da raccolta differenziata	R3, R12, R13, D13, D15	

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

La Ditta GEO NOVA S.p.A. gestisce un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ed urbani ubicato in Via Carnia n. 9, nella zona industriale Ponte Rosso di San Vito al Tagliamento.

Presso l'impianto è svolta l'attività di messa in riserva, stoccaggio, selezione – fisica/meccanica, cernita e riduzione volumetrica con recupero di carta, legno, plastica, metalli e vetro. È svolta altresì l'attività di produzione CDR (CSS “Combustibile Solido Secondario”) e di messa in riserva di rifiuti RAEE.

Il progetto di variante consiste nell'ampliamento dell'impianto esistente con un'area di stoccaggio, da ricavare nella porzione interna di nuovo capannone presente nel lotto adiacente, sempre di proprietà. La nuova area che andrà ad integrarsi con l'impianto avrà una superficie di circa 17.500 m².

La superficie complessiva passerà, quindi, dagli attuali 14.425 m² a 31.925 m². L'intervento non comporta l'inserimento di nuove strutture o parti impiantistiche e non determina sostanziali variazioni all'attuale logistica di gestione dei rifiuti.

L'impianto manterrà le capacità produttive attualmente autorizzate.

9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.

a. Prescrizioni particolari per la costruzione:

- anche nel capannone oggetto della presente variante dovrà essere garantita la presenza di una segnaletica (orizzontale e verticale) che semplifichi il più possibile l'individuazione dei singoli settori di deposito dei rifiuti, limitando i conferimenti erronei;
- il 5% della superficie fondiaria dei lotti produttivi dovrà essere mantenuta a verde o costituita da parcheggi realizzati con pavimentazione filtrante, al fine di consentire idonea permeabilità del suolo come previsto nelle norme tecniche di attuazione del PIP variante 1 all'art. 23 bis (approvate dal C.C. di San Vito al Tagliamento con Delibera n. 43 del 29/07/2009);
- dovranno essere predisposte barriere perimetrali a verde lungo i tre lati di confine sia con funzione di mascheramento a protezione da eventuali rumori, polveri ed altri fattori inquinanti che di contenimento di dispersioni di materiale che si potrebbe verificare in determinate situazioni atmosferiche.

b. Prescrizioni per la gestione, che verranno stabilite nel successivo provvedimento gestionale:

- nel “nuovo” capannone, stante l'assenza di presidi di aspirazione con trattamento delle arie, non è ammessa la gestione di rifiuti che potrebbero dar luogo alla diffusione di odori, in particolare è vietato il conferimento di rifiuti con CER 191212;
- l'impianto dovrà mantenere le capacità produttive attualmente autorizzate;

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato la Società deve ottemperare a quanto di seguito disposto:

- a) collaudatore: la Società GEO NOVA S.p.A. deve provvedere alla nomina del collaudatore munito dei requisiti di cui all'art. 54 della L.R. 14/2002, per eseguire il collaudo dell'impianto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 30/1987 e s.m.i. e darne comunicazione alla Provincia di Pordenone con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori. Gli oneri del collaudo sono posti a carico della Società GEO NOVA S.p.A. che dovrà tempestivamente trasmettere alla Provincia di Pordenone il certificato di collaudo. Il collaudo riguarderà l'accertamento della rispondenza al progetto come

sopra approvato.

b) lavori:

- le date di inizio e di ultimazione dei lavori ed il nominativo del Direttore dei Lavori dovranno essere comunicati alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale";
- la comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti di cui sopra prima dell'avvio degli stessi;
- i lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dall'esecutività del presente provvedimento e terminare entro 36 mesi dall'effettivo inizio;
- le opere di cui alla variante in argomento, non potranno essere poste in esercizio prima di essere state sottoposte a collaudo, da effettuarsi in corso d'opera.

11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

12. Garanzie finanziarie

Per la gestione dell'impianto la Società GEO NOVA S.p.A. dovrà mantenere a favore del Comune di San Vito al Tagliamento una garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/1991, dell'importo di € 544.021,67 (cinquecento quarantaquattromila ventuno/67), calcolato come segue, in relazione alle potenzialità giornaliere e della capacità di stoccaggio espresse al punto "6. Potenzialità dell'impianto":

- € 152.705,98 (impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti urbani con potenzialità autorizzata fino a 100 t/g);
- € 290.141,39 (impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti non pericolosi con potenzialità autorizzata fino a 100 t/g € 190.882,49 + €763,53 per ogni t/g eccedente le prime 100);
- € 101.174,30 (deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti non pericolosi con capacità autorizzata superiore a 500 m³, € 30.541,30 + €38,18 per ogni cubo eccedente i primi 500).

13. Autorizzazione unica - durata

Ai sensi di quanto previsto dal DPGR 01/Pres del 02.01.1998, la gestione dell'attività, così come prevista dalla variante in argomento, sarà autorizzata con successivo provvedimento provinciale.

Unitamente all'autorizzazione alla gestione di cui sopra, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'autorizzazione alla gestione assumerà tutti gli elementi gestionali riportati nel presente atto. L'autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della Società GEO NOVA S.p.A., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

L'efficacia dell'autorizzazione unica è subordinata:

- al collaudo delle opere di variante;
- al mantenimento della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 12.

**14. Avvertenze
(modifiche
dell'autorizzazione,
effetti del
provvedimento)**

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società GEO NOVA S.p.A. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- rimangono in capo al Comune di San Vito al Tagliamento la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di quelli sul costo della costruzione, determinati in base alla normativa regionale vigente, se dovuti;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

**15. Disposizioni
relative alla
chiusura**

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società GEO NOVA S.p.A. dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di San Vito al Tagliamento, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento

provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di San Vito al Tagliamento;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Bollettino Ufficiale Regionale per la sua pubblicazione;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società GEO NOVA S.p.A. verrà data comunicazione per il ritiro.

17. A chi ricorrere

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

Cristante sergio

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

*SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI*

Proposta di deliberazione: 24/2013

OGGETTO: Società GEO NOVA S.p.A., con sede legale in via Feltrina, 230/232 a Treviso. Progetto di variante sostanziale all'impianto di gestione di rifiuti urbani e speciali, sito in via Carnia, 9 Z.I.P.R. in comune di San Vito al Tagliamento (PN).

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE

Pordenone, li 10/12/2013

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente
Ciriani dott. Alessandro

Il Segretario Generale
Blarasin dott. Giovanni

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 16/12/2013 viene pubblicata nello spazio “web” riservato agli “Atti” del sito internet istituzionale “www.provincia.pordenone.it”, ove vi rimarrà a tutto il 31/12/2013 .

Li 16/12/2013

Il Responsabile della Pubblicazione
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GIOVANNI BLARASIN

CODICE FISCALE: BLRGNN58M21L483E

DATA FIRMA: 13/12/2013 03:11:48

IMPRONTA: 9EE0B902BA547E636341D834994CBC5BCBBA6838DD35E314DAE2AC7AC6F12109
CBBA6838DD35E314DAE2AC7AC6F12109C014F00E33685B4DCA4A0D549C85BFBD
C014F00E33685B4DCA4A0D549C85BFBDCC27ACB53623210B3BC792263ADF8B26
CC27ACB53623210B3BC792263ADF8B26342B474BACD66CC76DB5018CB7EC2B3F

NOME: ALESSANDRO CIRIANI

CODICE FISCALE: CRNLSN70M02G8880

DATA FIRMA: 13/12/2013 03:33:40

IMPRONTA: CD64864966A030F45A872A208BE80F9DFDB345284B7B9F66395F3550176BE024
FDB345284B7B9F66395F3550176BE024E1D18C2D3B571E1F11FC83D36A0FFF19
E1D18C2D3B571E1F11FC83D36A0FFF19994FC85FE8AFE186C991D96C122F85B6
994FC85FE8AFE186C991D96C122F85B658396CA66DC78A147A78E5D10749BF87

NOME: GIUSEPPA BONVENTRE

CODICE FISCALE: BNVGPP55L71L331T

DATA FIRMA: 16/12/2013 00:25:12

IMPRONTA: 1D040A58BCF423BBFDC751AFB08A689CDBFFED9E66F3822905F2151F8A7BB5FB
DBFFED9E66F3822905F2151F8A7BB5FBC7F8B748B22CFD524E8650E309844205
C7F8B748B22CFD524E8650E3098442053696B6DC9A91052BBE75ECF2184B307D
3696B6DC9A91052BBE75ECF2184B307D7754438E892AED6ACECD4D4A9BD3B5AD